

Comunicato Stampa

Il denaro costa alle aziende 2 milioni in più rispetto allo scorso anno. Sartorello: "Si rischia la paralisi dell'economia veneta"

COFIDI VENEZIANO: "ALLARME EURIBOR OLTRE 5%. LE BANCHE ABBASSINO SPREAD"

(Marcon VE - 02.07.2008) - Euribor oltre il 5%. E per le Pmi e le aziende artigiane si rischia la paralisi economica. È l'allarme lanciato da **Cofidi Veneziano** – la struttura di garanzia fidi di maggior peso in provincia di Venezia, con quasi 8.800 aziende associate – a fronte dell'ultimo aumento del costo del denaro deliberato dalla Banca Centrale Europea.

Cofidi Veneziano ha in essere per le Pmi e le aziende artigiane della provincia 100 milioni di euro in finanziamenti e 100 milioni in fidi: a causa dell'aumento dell'Euribor, si calcola che nell'ultimo anno questi soldi siano costati alle aziende 2 milioni in più rispetto all'anno precedente.

"Stiamo attendendo i bilanci semestrali delle aziende - spiega il presidente di Cofidi Veneziano **Antonio Sartorello** -, ma possiamo già prevedere che l'aumento così rilevante del costo del denaro si tradurrà in grosse difficoltà per le Pmi rispetto al passato".

Per far fronte all'emergenza, Cofidi Veneziano propone alle banche un "patto". "Gli istituti bancari possono abbassare lo spread - dice Sartorello -. Siamo coscienti che questo significa per gli istituti ridurre i ricavi, ma d'altro canto è l'unico modo anche per loro per non subire un blocco di richieste dei prestiti da parte delle aziende e far continuare a fluire l'economia".

Anche perché l'Euribor continua a crescere eccessivamente rispetto al tasso ufficiale di riferimento (4,25%) indicato dalla BCE e, considerando il periodo di stagnazione economica che le aziende stanno vivendo anche in provincia di Venezia, "c'è il rischio concreto di una paralisi economica", avverte il presidente di Cofidi. Che aggiunge: "Siamo nel mezzo di una fase di transizione difficile e le PMI manifestano un deficit di fiducia. Se a questo aggiungiamo un costo del denaro molto alto, il rischio è quello di affossare qualsiasi piano di rilancio per il futuro".

Informazioni per la stampa:

ufficio stampa > CHARTA BUREAU

Giambattista Marchetto 348.5192852 - press@charta-bureau.com

Antonio Tosi 349.5384153 – ufficiostampa@charta-bureau.com